

OGGI COME IERI, L'INDIFFERENZA È COMPLICITÀ

Quando gli orrori e le carneficine si leggono sui libri di storia è facile mettersi dalla parte dei "buoni", perché non costa niente. Più difficile e costoso, invece, è combattere l'orrore quando è in corso, schierandosi con gli oppressi mentre quasi tutta la società *che conta* - politici, industriali, giornalisti, televisioni... - giustifica i massacri e sostiene i massacratori.

Dopo l'azione della resistenza palestinese del 7 ottobre, lo Stato sionista infierisce da oltre 100 giorni sulla striscia di Gaza causando decine di migliaia di morti e mutilati. Mentre milioni di persone fuggono verso frontiere blindate (e vengono bombardate anche là), lo Stato d'Israele tratta... con la Repubblica Democratica del Congo, ipotizzando addirittura la **deportazione** dei palestinesi in Africa Centrale...

Mentre organizza le iniziative per la Giornata della Memoria, la Provincia Autonoma di Trento non fa che promuovere le collaborazioni (anche belliche) con le industrie e gli atenei israeliani.

La storia non si ripete mai uguale. Non si tratta di tracciare paralleli tra quanto accaduto ieri e quanto accade oggi, ma di non chiudere gli occhi di fronte all'orrore attuale.

Con una sola cosa che resta al suo posto: oggi come ieri, dalla parte degli oppressi e delle oppresse, contro i massacri dei padroni e degli Stati.

Altrimenti, una certa memoria *imbalsamata* non serve a niente.

PER UNA MEMORIA DEL PRESENTE

CONTRO IL GENOCIDIO DEI PALESTINESI
PERPETRATO DALLO STATO DI ISRAELE

PER LA DENUNCIA DI TUTTE LE COMPLICITÀ ECONOMICHE,
INDUSTRIALI, STATALI, ACCADEMICHE CON LO STATO
COLONIALISTA ISRAELIANO

PER UNA PALESTINA LIBERA DOVE POSSANO CONVIVERE POPOLI,
TRADIZIONI, INDIVIDUI DIFFERENTI TRA DI LORO

IN SOSTEGNO ALLA RESISTENZA PALESTINESE
E AI DISERTORI ISRAELIANI

CORTEO
27/01
ore 16.00,
Piazza Duomo

Assemblea di solidarietà con la Palestina - Trento
[ci troviamo per discutere delle iniziative
ogni lunedì a Sociologia alle 17.30]

